*(I lavori iniziano alle ore 9.40 con l'esame del punto all'o.d.g.
inerente a "Svolgimento interrogazioni e interpellanze")*

OMISSIS

Interrogazione a risposta indifferibile e urgente n. 1097 presentata dalla Consigliera Frediani e dal Consigliere Bono, inerente a "Misure di salvaguardia occupazionale e ricollocazione del personale di Blu Vacanze in Cisalpina Tours"

PRESIDENTE

Passiamo all'esame dell'interrogazione indifferibile e urgente n. 1097, presentata dalla Consigliera Frediani e dal Consigliere Bono, avente ad oggetto *"Misure di salvaguardia occupazionale e ricollocazione del personale di Blu Vacanze in Cisalpina Tours"*.

La parola alla Consigliera Frediani per l'illustrazione.

FREDIANI Francesca

Grazie, Presidente.

Se avessi saputo se si può rispondere, avrei avuto anch'io qualcosa da dire all'Assessore Parigi sulle interrogazioni precedenti.

Parliamo del personale Blu Vacanze in Cisalpina Tours. Il gruppo Blu Vacanze ha sede legale a Rozzano, opera nella distribuzione turistica attraverso i marchi Blu Vacanze e Vivere e Viaggiare, che costituiscono il più grande network italiano di agenzie di viaggi e turismo specializzato nella vendita di pacchetti turistici organizzati.

La Cisalpina Tours, in particolare, ha sede legale a Rosta e si occupa prevalentemente dell'organizzazione di viaggi di lavoro. Ad ottobre 2014 Cisalpina Tours comunica l'apertura della procedura di riduzione collettiva del personale, ai sensi della legge n. 223/91. La procedura riguarda 38 dipendenti presso la sede operativa, che coinvolge molte regioni italiane, tra cui il Piemonte.

Tra il 2014 e il 2015 vengono chiusi i centri di Padova, Bologna, Genova e Napoli ed una parte delle relative attività sono confluite nel centro di Rosta. Il 10 luglio 2015 Cisalpina Tours e Blu Vacanze sottoscrivono due verbali di accordo presso il Ministero del Lavoro con le parti sociali, in cui Cisalpina Tours e Blu Vacanze comunicano la presentazione dell'istanza di cassa integrazione straordinaria per crisi aziendale per 12 mesi, rispettivamente per circa 100 lavoratori ciascuna presso le agenzie di viaggio, con una riduzione media del 50% dell'orario di lavoro.

I funzionari del Ministero del Lavoro, durante l'incontro svoltosi lo scorso febbraio 2016, confermano l'impossibilità di redigere accordi di solidarietà tra le due società, perché non considerabili come gruppo. La riduzione di organico della società Blu Vacanze S.p.A. è imputabile alla crisi che sta attraversando il settore del turismo.

La sede Cisalpina Tours di Rosta non ha in previsione l'assunzione delle persone in esubero di Blu Vacanze, perché sono considerate non immediatamente ricollocabili e necessiterebbero di formazione adeguata. In realtà, noi sappiamo che queste persone sarebbero perfettamente in grado di svolgere qualsiasi mansione all'interno della...

Presidente, non riesco neanche a parlare...

PRESIDENTE

Colleghi, non è possibile continuare ad avere questo brusio.
Prego, Consigliera Frediani.

FREDIANI Francesca

Dicevo che la direzione considera le mansioni di banconista agenzia viaggio e addetto *booking* mansioni con caratteristiche professionali totalmente differenti tra loro.

La società Blu Vacanze ha invitato i lavoratori in cassa integrazione straordinaria ad accedere a percorsi di *outplacement* e a corsi di formazione gestiti dalle società di *outplacement* previsti esclusivamente per una ricollocazione lavorativa esterna a Cisalpina o all'interno della medesima, in caso si prospettino opportunità che, ad oggi, la dirigenza non considera prevedibili.

In realtà, ci risulta che, in particolare, nel punto di Rosta ci sia necessità di personale. Il personale è sottoposto a degli orari impossibili, vengono negate le ferie e c'è una continua richiesta di straordinari. Quindi, in sintesi, senza andare ad elencare tutte le ulteriori premesse che abbiamo inserito nell'interrogazione, noi ci chiediamo per quale motivo le lavoratrici poste in esubero - che, tra l'altro, a luglio finiranno la cassa integrazione straordinaria - non possano essere assorbite dal centro servizi di Rosta.

Sappiamo, secondo alcuni aggiornamenti recenti, che sono partiti dei corsi di formazione, ma questi corsi pare non riguardino il personale in cassa integrazione, ma riguardino personale nuovo. E' veramente una situazione assurda e paradossale.

Ci sono tante domande indicate all'interno dell'interrogazione e per mancanza di tempo non sto ad illustrarle tutte, quindi aspetto direttamente la risposta dell'Assessora.

PRESIDENTE

La parola all'Assessora Pentenero per la risposta.

PENTENERO Giovanna, Assessora al lavoro

Grazie, Presidente.

La situazione di Blu Vacanze è una situazione complessa, che parte dal novembre 2014. Proverei, però, a concentrarmi sull'ultima parte del contesto di Blu Vacanze e provo a dare un po' di risposte alle domande formulate.

Partirei dall'incontro con il Ministero del Lavoro del novembre 2015, che si chiude con un mancato accordo e le persone messe in mobilità partono da 100 ma arrivano ad 80. Nulla cambia, perché è sempre un numero importante, ma da 100 si è scesi ad 80.

Il 2 aprile abbiamo convocato, su richiesta dei sindacati, l'azienda per una verifica complessiva di quello che stava succedendo nella regione Piemonte. Chiusa la fase ministeriale, abbiamo avviato la procedura regionale per cercare di capire quali soluzioni potevano essere messe in atto per quanto riguarda la nostra Regione.

Nel corso della riunione, la società che opera nel settore della distribuzione eventi e viaggi turismo, com'è stato ricordato, soprattutto verso le aree del Nord Africa e del Mar Rosso - dove vanta una rete di relazioni con strutture locali e tour operator - ha evidenziato che, nel quadro generale della crisi del turismo intermediato tramite le agenzie dovuto sia alla crisi

economica sia ad un sempre più diffuso costume di saltare l'intermediazione grazie agli accessi di rete e alla rete informatica, si sono inseriti eventi eccezionali di particolare gravità che riguardano proprio le aree citate, relativi ad attentati e quant'altro, che hanno rallentato la loro attività.

La decisione di chiudere alcune agenzie è stata determinata dalla consapevolezza che questi fenomeni non sono destinati a trovare una soluzione positiva - come peraltro ci testimonia il tempo che è trascorso dal mese di aprile ad oggi - nonché dall'impraticabilità di diversificare l'offerta turistica.

Blu Vacanze S.p.A. ha colto l'occasione per puntualizzare negli incontri che abbiamo avuto che continua l'impegno di cedere a soggetti diversi (piccoli o medi distributori del turismo ivi compresi gli stessi lavoratori ove interessati) o alle agenzie di viaggio che presentano eccedenze di personale, chiuse o in chiusura concessione anche dei rapporti di lavoro in corso di svolgimento, secondo il regime previsto all'articolo 2.112 del Codice Civile.

L'organizzazione sindacale ha chiesto alla società di verificare la possibilità di ricollocare i lavoratori presso la Cisalpina Tours di Rosta. L'impresa ha evidenziato che le attività di Cisalpina Tours, che ha sei agenzie, sono molto diverse da quelle di Blu Vacanze e che quindi non era possibile utilizzare il personale.

La prima opera, per lo più, con aziende di enti pubblici e gestisce trasferte di lavoro; la seconda opera ne campo turistico. Tuttavia, qualora si verificasse la possibilità di inserire dei lavoratori in organico sull'unità di Rosta, l'azienda si è resa disponibile a dare priorità nell'assunzione dei lavoratori e delle lavoratrici di Blu Vacanze, previo adeguato percorso di formazione e riqualificazione professionale.

La Regione ha illustrato quelli che sono gli strumenti che potevamo mettere a disposizione per agevolare una ricollocazione dei lavoratori nell'operazione di Blu Vacanze e Cisalpina Tours.

Per quanto riguarda la questione relativa all'utilizzo delle ore di straordinario legate alla sede di Rosta, l'azienda ha precisato che, per svolgere l'attività del business travel, si avvale di software che necessitano di una certa professionalità e che, oltre tutto, si opera tutto l'anno 24 ore su 24, rispondendo ad esigenze straordinarie che determinano imprevisti picchi o cali di attività, e che quindi non era possibile inserire il personale in esubero derivante dalle altre agenzie.

Nel mese di maggio Blu Vacanze S.p.A. ha avviato una nuova procedura di licenziamento con 82 lavoratori, di cui 15 sul territorio piemontese, che si è conclusa con un accordo sindacale il 23 maggio 2016, che prevede la collocazione in mobilità di un numero massimo di 82 lavoratori, individuati secondo il criterio della non opposizione a fronte di un incentivo all'esodo.

L'accordo prevede anche la possibilità di inserimento dei lavoratori in nuove posizioni organizzative che dovessero liberarsi per effetto di dimissioni, di nuovi progetti o incrementi di volume di affari presso le agenzie e gli uffici di riferimento.

In tal caso, i lavoratori saranno individuati tenendo conto dei carichi di famiglia, dell'anzianità aziendale, delle esigenze tecnico-organizzative aziendali, al fine di ridurre l'eccedenza e potranno essere impiegati in mansioni anche inferiori.

Tale accordo pare rappresentare una qualche apertura a soluzioni non traumatiche, che sono ancora in fase di verifica.

Non si è a conoscenza della questione relativa ad eventuali emolumenti arretrati ed è stata formulata specifica domanda.

Abbiamo, come ho evidenziato, seguito sempre con attenzione e messo in evidenza gli strumenti che è possibile attivare come Ente Regione, dando la massima disponibilità per individuare qualsiasi tipo di percorso che possa supportare un processo di riorganizzazione che l'Azienda stessa ha messo in atto.

Al momento non abbiamo più avuto sollecitazioni e richieste.

L'ultimo accordo siglato al Ministero ha posto un po' fine alla diatriba e alle questioni aperte all'interno dell'azienda Blu Vacanze.

PRESIDENTE

Dichiaro chiusa la trattazione del sindacato ispettivo.

(Alle ore 10.28 la Presidente dichiara esaurita la trattazione del punto all'o.d.g. inerente a "Svolgimento interrogazioni e interpellanze")

(La seduta ha inizio alle ore 10.30)